


**Le domande
dovranno
PERVENIRE
alle sedi di Avepa
ENTRO LE ORE
13.00 DI
GIOVEDI'
12/01/2012.**



Marca da bollo

DOMANDA DI ASSEGNAZIONE GRATUITA DI QUOTA

(L. 119/2003, art. 3 e DGRV n. 2172 del 13.12.2011)

QUADRO A: BENEFICIARIO

DATI IDENTIFICATIVI DEL BENEFICIARIO

CUAA PARTITA IVA

COGNOME O RAGIONE SOCIALE

TIPOLOGIA SOGGETTO Persona fisica Persona giuridica

Da compilarsi in caso di persona fisica:

NOME SESSO M F DATA DI NASCITA COMUNE DI NASCITA PROV.

giorno mese anno

DOMICILIO O SEDE LEGALE (il domicilio o la sede legale indicata avranno effetto per tutti gli atti inerenti le pratiche in corso con AVEPA)

TELEFONO

INDIRIZZO E NUMERO CIVICO PREFISSO NUMERO

COMUNE PROV. C.A.P.

UBICAZIONE AZIENDA

INDIRIZZO E NUMERO CIVICO PREFISSO NUMERO

COMUNE PROV. C.A.P.

CODICE ASL PARTICELLA CENTRO AZIENDALE MATRICOLA AZIENDA

RAPPRESENTANTE LEGALE (solo se diverso dal dichiarante)

CODICE FISCALE

COGNOME NOME

DATA DI NASCITA SESSO M F COMUNE DI NASCITA PROV.

giorno mese anno

TELEFONO

INDIRIZZO E NUMERO CIVICO PREFISSO NUMERO

COMUNE PROV. C.A.P.

| QUADRO B: RICHIESTA ASSEGNAZIONE QUOTA | |
|---|---|
| Il sottoscritto in qualità di: TITOLARE RAPPRESENTANTE LEGALE | |
| chiede l'assegnazione di un quantitativo di riferimento individuale come quota consegne pari a kg. _____ (massimo 5.000Kg, come previsto dalla DGRV n 2172 del 13.12.2011, recepita con decreto dell'AVEPA n. _____ del _____ con validità a partire dal periodo 2012/2013 | |
| DICHIARA: (ai sensi degli articoli 46, 47 e 76 della L. 445/2000) | |
| <input type="checkbox"/> | che l'azienda sopra descritta è titolare di un quantitativo individuale (QI) consegne. |
| <input type="checkbox"/> | che l'azienda sopra descritta ricade in zona montana secondo la classificazione prevista all'art. 2 comma 2 del DM 31 luglio 2003. |
| <input type="checkbox"/> | che l'assegnatario della nuova quota non ha venduto, affittato o comunque ceduto per un periodo superiore a due annate, in tutto o in parte, separatamente all'azienda, i quantitativi individuali a partire dal periodo 1995/1996 |
| <input type="checkbox"/> | di avere un'età compresa tra i 18 ed i 40 anni non compiuti alla data di pubblicazione sul BUR della DGR 2172/2011 |
| <input type="checkbox"/> | che nell'azienda agricola sopradescritta è presente, in qualità di socio (di età compresa tra i 18 ed i 40 anni non compiuti alla data di pubblicazione sul BUR della DGR 2172/2011), il sig./sig. ^{ra} _____(cognome) _____(nome) _____(data di nascita) _____(comune di nascita e provincia) _____(residenza) |
| <input type="checkbox"/> | che nell'azienda agricola sopradescritta è presente, in qualità di giovane coadiuvante (di età inferiore ai 40 anni alla data di pubblicazione sul BUR della DGR 2172/2011), il sig./sig. ^{ra} _____(cognome) _____(nome) _____(data di nascita) _____(comune di nascita e provincia) _____(residenza) iscritto/a nell'apposita gestione previdenziale (L 441/1998) dal _____, con matricola INPS n. _____ .Allega la fotocopia del modello INPS F24, relativo all'ultimo versamento eseguito. |
| TRATTAMENTO DATI PERSONALI (informativa ai sensi del D. LGS 196 DEL 30.06.03) | |
| L'acquisizione, di natura obbligatoria, pena la non ricevibilità della domanda, e il trattamento anche informatico dei dati contenuti nella presente domanda e nei relativi allegati è effettuata per le finalità e le attività previste dalla normativa che disciplina l'attività dell'Agenzia, nonché per le attività ad essa connesse, anche ai fini dei controlli da parte degli Organismi comunitari, nazionali, regionali, di AVEPA o degli organismi con essa convenzionati, e nel rispetto della normativa sulla tutela della riservatezza. Rispetto a tali dati il soggetto al quale si riferiscono potrà esercitare i diritti di cui all' art. 7 del decreto legislativo 196 del 30.06.03. Titolare del trattamento dei dati è l'AVEPA (Agenzia veneta per i pagamenti in agricoltura) con sede in Via N. Tommaseo, 67 – 35131 Padova, nella persona del Direttore. | |
| In applicazione dell'art. 38 del D.P.R. 445/2000 l'interessato può firmare e allegare la fotocopia fronte retro di un proprio documento d'identità oppure firmare davanti al dipendente addetto. | |
| Data _____ Data, timbro, firma del funzionario AVEPA | Firma _____ Estremi del documento di riconoscimento Tipo documento _____ n. _____ Rilasciato da _____ il ____/____/____ |

DGRV n. 2172 del 13.12.2011: “Gestione della riserva dei quantitativi di riferimento quote latte della Regione Veneto. Art. 3 legge 30 maggio 2003 n. 119. Assegnazione campagna 2011/2012. Validità assegnazione 2012/2013”

CRITERI E MODALITA' PER L'ASSEGNAZIONE DEI QUANTITATIVI DI RIFERIMENTO INDIVIDUALI AGGIUNTIVI AI GIOVANI AGRICOLTORI O COADIUVANTI AGRICOLI CON AZIENDA UBICATA IN ZONA MONTANA

PREMESSA

Al fine di favorire l'imprenditoria giovanile e la permanenza lavorativa degli stessi in ambito rurale, ai sensi e per gli effetti della l. 119/2003, art. 3, comma 2, la DGR n. 2172 del 13.12.2011 dispone l'assegnazione di un quantitativo “consegne”, in disponibilità al bacino regionale, ai produttori titolari di quota consegne, con azienda ubicata nelle “zone di montagna” ai sensi del decreto ministeriale 31 luglio 2003 relativo alle “*Modalità di attuazione della l. 30 maggio 2003, n. 119, concernente il prelievo supplementare nel settore del latte e dei prodotti lattiero- caseari*”, per un totale di Kg 1.045.062 con validità a partire dal 1° aprile 2012.

BENEFICIARI

Nei limiti del quantitativo disponibile, per le zone montane, sono gratuitamente attribuiti, a domanda, per una quota massima per azienda di 5.000 kg, i quantitativi di riferimento aggiuntivi a giovani agricoltori, con meno di quaranta anni alla data di pubblicazione della DGR 2172/2011 sul Bollettino Ufficiale della Regione Veneto, titolari di aziende produttrici di latte.

Ai fini della presente assegnazione, sono equiparati ai giovani agricoltori i giovani coadiuvanti iscritti nell'apposita gestione previdenziale alla data di pubblicazione del bando.

Non possono beneficiare delle assegnazioni in parola i produttori che, a partire dal periodo 1995-1996, abbiano venduto, affittato o comunque ceduto per un periodo superiore a due annate, in tutto o in parte, i quantitativi di riferimento di cui erano titolari; tale esclusione all'assegnazione non viene applicata alle aziende che hanno ceduto parte del loro quantitativo individuale (QI) con contratti di affitto di sola quota in corso di campagna (come previsto al comma 4 bis dell'articolo 3 della legge n. 119/2003).

PRESENTAZIONE DELLA DOMANDA

La domanda, utilizzando esclusivamente il modello allegato, **deve pervenire** presso lo Sportello unico agricolo dell'AVEPA competente per il territorio in cui ricade l'azienda **perentoriamente entro e non oltre le ore 13.00 del ventesimo giorno solare a partire dalla data di pubblicazione sul BUR della DGR 2172//2011** (ad es. se la data di pubblicazione fosse il 23/12, la data ultima per la le domande sarebbe il 12/01). Qualora l'ultimo giorno per la presentazione dell'istanza fosse un giorno festivo, sabato o domenica, verrebbe considerato il primo giorno feriale utile.

Alla domanda compilata in ogni sua parte, in marca da bollo, dovrà essere allegata la seguente documentazione:

1. fotocopia del documento di identità del richiedente ai sensi dell'art. 38 DPR 445/2000, qualora l'istanza non venga sottoscritta presso il competente ufficio dell'AVEPA;
2. fotocopia del modello INPS F24 relativo all'ultimo versamento eseguito in caso di domanda presentata da azienda con presenza di coadiuvante.

La modulistica è reperibile nel sito internet dell'AVEPA (www.avepa.it), nell'area di finanziamento “LATTE” e, in forma cartacea, presso gli Sportelli unici agricoli dell'AVEPA, ai seguenti indirizzi:

- Belluno - Via V. Veneto, 158\L – 32100 - Tel. 0437/356311

Allegato A al decreto n. del

- Treviso – Via Castellana, 86 – 31100 - Tel. 0422/247611
- Verona – Via Sommacampagna 63\H scala C – 37137- Tel. 045 8636711
- Vicenza – Via Quintino Sella, 81\C – 36100 - Tel. 0444 837911

PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Con il ricevimento e la protocollazione di ogni singola domanda si avvia il procedimento amministrativo e la costituzione del relativo fascicolo.

Nel caso in cui tutti gli elementi siano rispettati e presenti, il Dirigente dello Sportello unico agricolo, utilizzando esclusivamente il modello allegato, competente a ricevere la domanda provvede:

- all'assegnazione dell'istruttoria all'ufficio tecnico competente (di seguito "ufficio");
- all'individuazione del Responsabile del Procedimento, ai sensi della l. 241/1990;
- alla comunicazione alle ditte di avvio di procedimento ai sensi dell'art. 8 della l. 241/1990.

RICEVIBILITA'

La ricevibilità fa parte integrante del controllo amministrativo.

L'ufficio competente verifica la ricevibilità in termini di:

- rispetto delle modalità e termini di presentazione;
- corretta indicazione del CUAA;
- sottoscrizione della domanda da parte del richiedente, nei modi previsti dagli artt. 38 e 47 del DPR 28.12.2000 n. 445.

Nel caso in cui uno degli elementi sopra citati non sia rispettato e/o presente, la domanda è irricevibile e verrà inviata al beneficiario la comunicazione di non ricevibilità con lettera raccomandata con avviso di ricevimento.

ISTRUTTORIA DI AMMISSIBILITA'

L'ufficio incaricato effettua l'istruttoria, al fine di verificare l'ammissibilità del soggetto, e la correttezza del quantitativo richiesto.

Nel corso dell'istruttoria di ammissibilità può presentarsi la necessità da parte dell'ufficio di richiedere la rettifica dei soli errori ed irregolarità formali, nonché precisazioni e chiarimenti ritenuti necessari per il completamento dell'attività istruttoria. In questo caso l'ufficio invia al richiedente un'unica richiesta di integrazioni, ai sensi dell'art. 8 della l. 241/1990. Qualora le integrazioni richieste non pervengano entro i termini stabiliti, la domanda viene valutata in base agli elementi a disposizione.

L'istruttoria si conclude con un verbale istruttorio in cui sono evidenziati:

- i dati relativi al richiedente;
- la verifica delle condizioni di ammissibilità: in caso negativo dovrà essere data comunicazione alla ditta interessata ai sensi dell'art. 10-bis della l. 241/1990;
- il quantitativo richiesto.

Con decreto del Dirigente, gli Sportelli unici agricoli individuano le domande non ammesse e ne danno comunicazione al richiedente ai sensi della l. 241/1990, indicando le modalità per procedere ad eventuale ricorso.

Entro il 10 febbraio 2009, gli Sportelli unici agricoli, con decreto del Dirigente, provvederanno a segnalare all'Area tecnica e autorizzazione, le domande ammesse e l'entità delle quote richieste.

I dati dovranno essere inviati dagli Sportelli unici agricoli, anche in forma elettronica secondo il tracciato fornito, per l'elaborazione dei dati e le relative comunicazioni al SIAN.

ASSEGNAZIONE DELLA QUOTA CONSEGNE

Il totale delle disponibilità del Bacino regionale è pari a kg 1.045.062 mentre il quantitativo massimo attribuibile per azienda ammonta a Kg. 5.000, come previsto dalla DGR n. 2172/2011.

Nel caso in cui le richieste presentate superino il quantitativo complessivo disponibile, necessariamente si procederà ad una riduzione lineare di tutti i quantitativi richiesti.

L'Area tecnica e autorizzazione, in relazione all'ammontare delle richieste stabilirà i quantitativi da assegnare a ciascun produttore interessato.

Con specifico decreto del Direttore, l'AVEPA provvede, quindi, ad assegnare i quantitativi a ciascun produttore interessato, e a darne comunicazione ai richiedenti mediante raccomandata con ricevuta di ritorno, indicando le modalità per procedere ad eventuale ricorso.

L'attribuzione individuale degli stessi quantitativi può essere successivamente assoggettata a rettifica positiva o negativa, nel caso di eventuali errori od omissioni connessi alla base dati presente nel sistema informatico, o a seguito dei successivi controlli sulla veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi del DPR 445/2000. All'eventuale rettifica si darà seguito con apposito decreto del Dirigente dell'Area tecnica e autorizzazione in base al decreto di rettifica del Dirigente dello Sportello unico agricolo competente.

CONTROLLI

I controlli amministrativi verranno eseguiti su un campione di almeno il 10% del totale dei beneficiari per verificare la veridicità delle dichiarazioni rese ai sensi del DPR 445/2000 e la congruità con i dati presenti nel fascicolo aziendale.

RICORSI

Avverso gli atti con rilevanza esterna emanati dall'amministrazione è ammissibile, alternativamente:

- il ricorso giurisdizionale al TAR nel termine perentorio di 60 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza;
- il ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, limitatamente ai motivi di legittimità, nel termine perentorio di 120 giorni dalla data di notificazione o di comunicazione in via amministrativa dell'atto o da quando l'interessato ne abbia avuto piena conoscenza.